

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i bilanci

2006/0262(CNS)

11.4.2007

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per la pesca

sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea, da un lato, e il governo della Danimarca e il governo locale della Groenlandia, dall'altro

(COM(2006)0804 – C6-0506/2006 – 2006/0262(CNS))

Relatore per parere: Helga Trüpel

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

La Groenlandia ha un accordo di pesca con l'UE sin dal 1985, ossia da quando non fa più parte della Comunità. Come afferma la Commissione nella sua relazione, il precedente protocollo, in vigore dal 2001 al 2006, è stato criticato dal Parlamento europeo¹ e dalla Corte dei conti poiché tentava di fare due cose contemporaneamente: pagare una compensazione per poter praticare attività di pesca in acque groenlandesi e offrire un sostegno finanziario al governo locale della Groenlandia. Al momento della revisione intermedia dell'accordo, nel 2004, la Commissione è intervenuta, in una qualche misura, sulla questione, portando i contingenti concessi all'UE più in linea con la realtà, una manovra che è stata accolta favorevolmente. Intanto, il Consiglio dichiarava la propria intenzione di basare la cooperazione con la Groenlandia su due pilastri separati: un accordo di partenariato nel settore della pesca e un accordo generale di cooperazione con la Groenlandia. Il presente documento si occupa del primo accordo, mentre il secondo sarà oggetto di una decisione del Consiglio a sé stante.

La commissione per i bilanci dovrebbe apprezzare la separazione di questi due aspetti delle relazioni con la Groenlandia, poiché aumenterà la trasparenza e l'attendibilità del bilancio della Comunità rendendo molto più chiaro quanto denaro verrà speso e per quali finalità.

Ne consegue che questo sarà un accordo di partenariato in materia di pesca più tipico, simile per molti versi agli accordi vigenti con i paesi ACP. La contropartita finanziaria è fissata a 15 847 244 EUR all'anno, di cui 3 261 449 EUR sono destinati ad aiutare la Groenlandia a sviluppare e ad attuare un proprio programma pluriennale di politica settoriale della pesca. In cambio, alle flotte pescherecce dell'UE saranno concessi contingenti per importanti stock di pesce, tra cui il merluzzo bianco, lo scorfano, l'ippoglosso nero, l'ippoglosso atlantico, il gambero, il capelin e la grancevola artica. La contropartita comprende una riserva finanziaria di 1 540 000 EUR, che sarà versata solo se all'UE saranno concessi quantitativi supplementari di merluzzo bianco e di capelin oltre a quelli previsti dai contingenti annuali; tale concessione sarà subordinata a valutazioni scientifiche degli stock.

Una sostanziale differenza tra gli accordi con i paesi ACP e quello stipulato con la Groenlandia consisteva nel fatto che quest'ultimo non prevedesse il pagamento di un canone da parte degli armatori dell'UE, la qual cosa ha suscitato accuse di discriminazione. Durante la revisione di metà periodo la Commissione ha pertanto introdotto un regime di canoni per le licenze. Nel presente accordo la Commissione stima che l'importo complessivo dei canoni sarà di circa 2 milioni di EUR l'anno.

Come la relatrice ha già sottolineato, l'idea di un programma pluriennale nel settore della pesca, che dovrà essere concordato dalla Groenlandia e dall'UE attraverso una commissione mista, ha la potenzialità di migliorare la gestione dell'accordo e, se le informazioni saranno rese pubbliche, anche la sua trasparenza. La commissione per i bilanci dovrebbe insistere per essere tenuta informata su tali valutazioni. Trattandosi di un nuovo sviluppo nell'ambito dei protocolli, è troppo presto per dire se si rivelerà utile e favorirà attività di pesca più

¹ GUL 209 del 2.8.2001, pag.1.

responsabili e sostenibili in Groenlandia, pertanto deve essere seguito attentamente.

Dei tre emendamenti proposti, due riguardano le informazioni che la Commissione dovrebbe fornire al Parlamento, incluse una dettagliata valutazione ex-post dell'accordo prima del suo rinnovo e le relazioni sui risultati del programma settoriale pluriennale. Il terzo propone di non rinnovare le licenze di pesca per l'anno seguente agli Stati membri che non ottemperino all'obbligo di dichiarare le loro catture alla Commissione come previsto dalla politica comune della pesca. Il commissario Borg ha giustamente attribuito una priorità altissima alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e, qualora gli Stati membri dell'UE non dovessero rispettare la loro responsabilità fondamentale di dichiarare le catture, sembra ragionevole non consentire loro di beneficiare dei significativi sussidi offerti da questi accordi di accesso alle zone di pesca.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per la pesca, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 1
Articolo 3 bis (nuovo)

Articolo 3 bis

La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione annuale sui risultati della politica settoriale pluriennale della pesca di cui all'articolo 4 del protocollo.

Motivazione

Al fine di valutare se la compensazione versata dall'UE è utilizzata correttamente e promuove effettivamente l'utilizzazione sostenibile delle risorse alieutiche in Groenlandia, la Commissione deve presentare una relazione annuale al Parlamento.

Emendamento 2
Articolo 4, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. La Commissione valuta ogni anno se

¹ Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

gli Stati membri le cui navi operano in base al presente protocollo abbiano rispettato gli obblighi in materia di dichiarazione; in caso di mancato rispetto, la Commissione respinge le loro domande di licenza di pesca per l'anno successivo.

Motivazione

Le navi che non rispettano l'obbligo fondamentale di dichiarazione delle catture non dovrebbero usufruire di un contributo finanziario dell'UE.

Emendamento 3
Articolo 4 bis (nuovo)

Articolo 4 bis

Prima della scadenza del protocollo e prima dell'inizio di nuovi negoziati per un possibile rinnovo, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una valutazione ex-post del protocollo comprendente un'analisi costi-benefici.

Motivazione

Prima dell'inizio di nuovi negoziati è necessaria una valutazione del protocollo in vigore, al fine di determinare quali eventuali modifiche debbano essere apportate nel caso di un possibile rinnovo.

PROCEDURA

Titolo	Partenariato nel settore della pesca tra la CE e la Danimarca e la Groenlandia
Riferimenti	COM(2006)0804 - C6-0506/2006 - 2006/0262(CNS)
Commissione competente per il merito	PECH
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 17.1.2007
Relatore per parere Nomina	Helga Trüpel 20.9.2004
Esame in commissione	10.4.2007
Approvazione	10.4.2007
Esito della votazione finale	+: 22 -: 2 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Richard James Ashworth, Reimer Böge, Herbert Bösch, Simon Busuttil, Joan Calabuig Rull, Hynek Fajmon, Szabolcs Fazakas, Salvador Garriga Polledo, Ingeborg Gräßle, Louis Grech, Nathalie Griesbeck, Catherine Guy-Quint, Jutta Haug, Monica Maria Iacob-Ridzi, Anne E. Jensen, Wiesław Stefan Kuc, Janusz Lewandowski, Nils Lundgren, Vladimír Maňka, Francesco Musotto, Gérard Onesta, Nina Škottová, Helga Trüpel, Kyösti Virrankoski